

una teoria della moneta

viva super

dividendo sociale¹ e liberazione fiscale

*Si nasce liberi e uguali e si ha diritto a minimo vitale
Società evoluta tende al massimo*

giuseppe leanza

Cosa succede se si tassa la moneta?

Riassunto

ogni anno e a ogni scambio, il valore di moneta viva super decade, secondo un tasso stabilito politicamente. ciò equivale a un prelievo fiscale quindi mvS realizza un gettito che è sufficiente per finanziare la spesa pubblica. ma in congiunzione con dividendo sociale (o UBI in un modello) si ottiene pressione fiscale progressiva. è quindi possibile ABOLIRE tutte le tasse che si vuole. Essendo poi il prelievo anonimo, lo stesso si può fare anche con le dichiarazioni dei redditi!

la risoluzione della problematica fiscale e del disagio sociale sono solo gli effetti più macroscopici di mvS, ci sono risposte coerenti anche alla crescente automazione, al rispetto ambientale e al debito pubblico. in generale mvS semplifica ai minimi termini la questione fiscale e ottiene una società dove automaticamente ogni singolo affare produce anche un beneficio collettivo, partecipando a spesa pubblica e dividendo sociale, sia esso anche un affare tra speculatori o robot.

Introduzione

Servono risposte per crescente automazione e diseguaglianze e conseguente aggressione all'ambiente, e serve pareggiare il bilancio pubblico senza ricorrere a ulteriore debito.

Se si guarda al passato, si nota che ogni società ha infine sempre sfruttato una parte più debole, oggi c'è la possibilità che nessuno degli esseri umani occupi quel ruolo, perché c'è chi ha meno diritti e non soffre, quindi non pone questioni morali. I robot non pongono limiti di sfruttamento, e di sindacato si è solo cominciato a parlare.

La soluzione proposta è immediata, passare da un sistema dove l'uomo è sfruttato a uno in cui sono le macchine quelle da spremere come limoni.

¹ super maiuscola finale per gli attori principali, alcune parti usano anche uno stile svirgolato, a significare che va inteso il senso e non considerato il trattato come un testo sacro.

Alle macchine il compito di produrre e sudare e agli uomini e alle donne di vivere e usare al meglio il loro tempo limitato, in confronto a quello dei robot che potrebbero anche essere immortali.

Tutto si riduce allora nel trovare un metodo efficiente di redistribuzione.

alla redistribuzione provvede mvS che genera gettito per ogni affare, quindi anche quelli degli speculatori o dei robot, che attualmente potrebbero anche non avere nulla da dichiarare. a mvS non interessano le parole, contano i fatti finanziari e l'accumulo o spostamento di valori che hanno costi, con cui si può finanziare tutto quello che serve.

mvS è adattabile ai vari orientamenti politici modulando il tasso di usura della moneta e la ripartizione del rendimento.

il documento affronta anche il tema delle pensioni e lo risolve con usuale semplicità e automazione.

Sono introdotti strumenti finanziari che sostituiscono i titoli di stato, ma il risparmio è anche tutelato automaticamente.

mvS si accompagna a una moneta complementare adatta per gli scambi con l'estero e in borsa.

È previsto un periodo di transizione graduale e reversibile.

mvS è il motore di economia viva, tuttavia da essa indipendente e adattabile a vari modelli di economie, economia viva verrà accennata in appendice.

Indice generale

viva supeR.....	1	Questo approccio semplifica radicalmente la gestione del lavoro.....	8
Riassunto	1	Si abbassa il costo del lavoro.....	8
Introduzione	1	Aumenta la competitività degli umani.....	8
Contesto politico	3	finanziamento col gettito di mvS.....	8
i fondamentali di moneta viva		Adeguamento col sistema pensionistico	
supeR	3	corrente.....	8
ABOLIZIONE tasse e dichiarazione dei		titoli vivi	8
redditi.....	4	Considerazioni.....	9
ogni spesa aumenta il tasso.....	4	nella transizione.....	9
differenze con moneta viva.....	4	Regole e meccanismi di mvS	9
Origine del nome	4	Struttura del Portafoglio Elettronico e	
moneta viva supeR e automazione		Accesso.....	9
meccanismo di funzionamento di		Registro delle Transazioni e Applicazione	
mvS	5	dell'Usura.....	10
moneta viva supeR	6	Esenzioni dall'usura transazionale.....	10
longeva e nascentE complementari		Si possono eleggere fino a 11 familiari o	
a mvS	6	amici.....	10
nascentE.....	6	la moneta viva è consigliata solo in	
longeva.....	6	forma digitale	10
Considerazioni	7	Introduzione.....	10
pensioni di anzianità universali e		L'implementazione tecnica della moneta viva	
ABOLIZIONE obblighi contributivi		supeR può avvenire in modi diversi.....	11
.....	7	Un esempio può chiarire vari punti.....	11
Introduzione.....	7	esclusività di mvS.....	11
L'attuale sistema pensionistico.....	7	Dinamiche di conversione e	
con l'introduzione della pensione di anzianità		circolazione della moneta	12
universale paU.....	8	transizione verso moneta viva	
		supeR	12

La transizione è graduale e reversibile.....	12	Appendice I - cenni di economia vivA.....	18
si procede con la seconda fase.....	13	Implementazione Graduale.....	18
La terza fase.....	13	Appendice II - le banconote vivE..	18
La quarta fase consolida il sistema.....	13	Appendice III - monete vivE ante litteram.....	19
Considerazioni sulle possibili declinazioni politiche.....	14	Appendice IV - Inflazione e "Simbiosi" con la moneta vivA.....	20
benefici della mvS per i cittadini..	14	Appendice V - stress test della moneta vivA.....	20
Sostegno alla natalità.....	15	Premessa.....	20
benefici della mvS per le imprese.	15	1. Caso estremo: il monopolista assoluto.....	21
benefici della mvS per la pubblica amministrazione.....	15	2. se non conviene accumulare perché risparmiare?.....	21
verso la sperimentazione della moneta viva super.....	15	3. Transizione e perdita di privilegi.....	21
Calcoli essenziali.....	16	4. Sabotaggio interno o esterno.....	21
Considerazioni finali.....	16	5. Competitività e innovazione.....	21
Bibliografia.....	17	Conclusione.....	22

Contesto politico

In questo documento si farà riferimento a una democrazia parlamentare moderna, con elezioni regolari e libertà dei cittadini di scegliere da chi farsi governare. mvS può usarsi anche in altri contesti, qui non saranno presi in esame.

si farà riferimento a una repubblica vivA, sta per una repubblica che usa mvS o adotta economia vivA, i cittadini vengono equiparati a soci pari e paritari, di una virtuale public company o società pubblica, con azionariato popolare tutto il popolo, con un'azione ciascuno, inalienabile, seppure rinunciabile.

i fondamentali di moneta viva super

mvS è una moneta decadente e vivente, quindi muore e dà spazio alle nuove generazioni, il valore perduto è il gettito fiscale, in situazioni comuni andrebbe speso dalla pubblica amministrazione, nella repubblica vivA costituisce un rendimentoO, associato all'azione che hanno tutti i cittadini, Il rendimentoO prevede una sua quota, da destinare al finanziamento della spesa pubblica, la quota è stabilita dal governo e ci si giocano le elezioni.

il resto del rendimentoO è nella disponibilità di ognuno, e lo possiamo chiamare dividendo sociale.

Calcoli approssimativi, da considerare come puramente indicativi, suggeriscono che un rapporto ragionevole sarebbe un quarto del rendimentoO al dividendo sociale, e il resto per la spesa pubblica. Siano esse tasse locali o regionali o nazionali.

ABOLIZIONE tasse e dichiarazione dei redditi

nella repubblica vivA l'onere fiscale è accollato tutto alla moneta stessa, il cittadino riceve il suo dividendo con cui compensa la linearità della pressione fiscale, che diventa così progressiva, rispettando i dettati costituzionali più avanzati e si può quindi procedere

all'ABOLIZIONE delle tasse. perché la spesa pubblica è finanziata e la pressione fiscale è progressiva. Inoltre tutto il meccanismo è anonimo, ciò significa che non servono più neanche le dichiarazioni dei redditi.

A meno di eccezioni per redditi astronomici o galattici, se così stabilito politicamente. Quindi tutto è determinato dal tasso e dal circolante, quest'ultimo dovrebbe dipendere dalle conversioni delle vecchie monete, a meno di repubbliche vive nate ex-novo.

ogni spesa aumenta il tasso

deve chiarirsi, se aumenta la spesa pubblica, aumenta la quota del rendimento a essa destinata, a meno che non si aumenti il tasso di usura, politicamente poi si governano tasso e quote, e si dovrebbe cercare di spendere al meglio le risorse ottenute automaticamente da una moneta speciale, ovvero poi quello che conta è la qualità della spesa pubblica, a un sistema corrotto che sperpera il gettito non serve a molto una mvS.

differenze con moneta viva

moneta viva invece realizza un gettito fiscale, che poi l'amministrazione statale usa per pagare la spesa pubblica, e introduce un UBI o Reddito Universale, per compensare i redditi bassi dalla pressione fiscale lineare e ottenerne una progressiva, nella teoria UBI è presentato come una necessità per poter abolire tassazione e dichiarazioni, comunque se ne elencano alcuni vantaggi.

con mvS invece non c'è necessità ma constatazione, il dividendo è conseguenza dell'esercizio di un diritto, perché si usa una moneta che applica pressione fiscale e restituisce un gettito costante per nuova mvS che va rimessa in circolo. E siccome sono i cittadini i titolari del diritto di emettere nuova moneta, il destino di essa è da loro determinato, secondo convenienza.

C'è una redistribuzione della ricchezza assicurata, il minimo vitale è soddisfatto.

Origine del nome

Così come gli organismi viventi
devono dare conto al tempo e agli eventi per restare in vita
allo stesso modo le monete vive non sono immortali
come potrebbe essere un minerale
ma soggette a decadimento
e senza possibilità di scampo

E come i viventi infine muoiono

L'evento sarebbe solo tragico se portasse all'estinzione
ma come fanno i vivi
esso è un fattore che dà spazio alle nuove generazioni
senza soffrire di sovrappopolazione
le monete vive muoiono e quindi possono nascere le nuove
senza che si generi inflazione

Inoltre le monete viventi dipendono dai vivi
nessuno che respiri e niente nuove emissioni

moneta viva super e automazione

La produzione sarà sempre più dipendente dall'automazione ma se non si condivide una parte dei profitti di macchine e robot, si produrrà ricchezza ma si distribuirà miseria. mvS realizza un gettito a partire dalla ricchezza globale, che diventa un dividendo sociale e si ha quindi redistribuzione della ricchezza. Quando un robot lascia senza lavoro un umano ormai senza mestiere, da un lato perderà reddito ma dall'altro acquisterà dividendo e tempo libero, mvS quindi si rileva adattissima ad affrontare le sfide poste dall'automazione.

meccanismo di funzionamento di mvS

mvS esiste solo nella forma digitale, sebbene in appendice sia presentata la versione cartacea che però è altamente sconsigliata.

la politica fissa il fondamentale tasso di usura sulla moneta, in modo che il rendimento sia adeguato per pagare spesa pubblica e consentire un dividendo sociale opportuno, quindi fissa anche la ripartizione del rendimento.

L'usura annuale si applica dopo ogni anno dall'emissione, e anch'essa decade col passare degli anni, fino a quando il valore residuo non si è ridotto della metà, a quel punto la moneta stagionata si evolve in uno strumento di risparmio, che verrà illustrato più avanti. il tasso di usura transazionale è uguale a quello annuale, e a ogni transazione la moneta paga il suo dazio con l'usura annuale che riparte da zero.

il tasso è modulato per ottenere gettito sufficiente a pagare la spesa pubblica, come quota del rendimento, la politica non deve più inventarsi modi per tassare, c'è un'unica tassa ed è il tasso. più alta la spesa pubblica, più alto il tasso o la quota del rendimento destinata a essa.

Quando si raggiunge l'equilibrio, si sganciano i bilanci dalla dipendenza del ricorso al debito.

Alcune tasse possono mantenersi, come per terze case o settori strategici, o come anche per redditi astronomici o galattici, insomma sono previste eccezioni a discrezione della volontà dei cittadini quindi della politica.

moneta viva super

mvS nasce, decresce e diventa titolo vivo se non spesa, neonata ha l'usura maggiore, poi decresce fino a che non si dimezzi il valore iniziale, nell'arco di dieci anni, periodo che si può regolare, a quel punto diventa mvS stagionata, con usura allineata a quella del più decadente dei titoli vivi.

mvS si dice che è semi stagionata, quando non è più neonata e non è ancora stagionata.

mvS è intollerante alle altre monete, tutte le valute estere sono proibite nel territorio della repubblica vivA, tollera solo longevA per un anno, poi converte anche longevA.

si può detenere valuta estera, o longevA senza conversione forzata, ma in fondi esteri, ma non si possono usare dentro i confini, senza conversione.

longevA e nascentE complementari a mvS

mvS non è la sola moneta della teoria, ne ha complementari.

nascentE

nascentE è la moneta di transizione
che circola nella fase più delicata
fino a quando non sarà fissato un tassO adeguato
il suo tassO di usura iniziale è ridotto
ed equiparato a quello di longevA all'inizio
è il momento in cui s'introduce l'usura da transazione
e si potranno provare che tutti i sistemi funzionino
e poi l'usura crescerà periodicamente
fino a quando non si sarà soddisfatti di tassO e rendimentO
in quel momento nascentE diventa nuova o neonata mvS
si fissa il tassO e si lancia il futurO

longevA

longevA è una mvS studiata per i commerci con l'estero e gli scambi di borsa.

Ha la sola usura annuale e nessuna transazionale, e ne è vietato l'uso dentro i confini, così come vale per le altre valute, sono previste altrimenti sanzioni amministrative per piccole cifre, e anche confisca se sono coinvolte somme ingenti, che potrebbero comportare responsabilità penali.

dopo un anno di non utilizzo è convertita in mvS neonata.

mvS comune non è adatta agli scambi con l'estero, perché incorpora una pressione fiscale che sarebbe inopportuno applicare a stranieri, e la rende poco conveniente ad essere accettata, così longevA si rende necessaria per non chiudersi ai commerci con l'estero. Essa può esistere anche in forma cartacea, con parti del suo valore a scadenza annuale, ma non può circolare dentro il territorio della repubblica vivA.

Considerazioni

il sistema fiscale e redistributivo
è stato radicalmente rinnovato
ora i cittadini possono contare su un dividendo
non hanno incombenze fiscali

non c'è bisogno di ricorrere al debito
anzi il debito si può aggredire

anche in un futuro infestato dai robot
mvS realizza gettito per rendimento a favore dei soci
o cittadini
e il prelievo è sulla ricchezza globale

e tutti nascono almeno con qualcosa
un po' più liberi e uguali
senza nessuno senza niente

il funzionamento di mvS è adatto a tutti i punti fondamentali
di una economia avanzata che deve rispettare l'individuo e l'ambiente
e progredire individualmente e come società

L'ambiente è più protetto perché non ci sarà chi rimarrà senza niente e disponendo solo
della Natura, e inoltre in economia viva è previsto uno spostamento, dal fisco
ridimensionato, a fisco ambientale e per la salute dei lavoratori. Non ci saranno tasse da
pagare, ma requisiti di protezione dei lavoratori e ambientali da rispettare.

pensioni di anzianità universali e ABOLIZIONE obblighi contributivi

Introduzione

Le pensioni di anzianità universali o paU, non sono necessarie al funzionamento dei
sistemi basati su moneta viva super, ma il loro impatto sociale ed economico
è così rilevante che non è stato possibile confinarle all'interno della più generale economia
viva. Il loro inserimento nel modello presente rappresenta un'opportunità per riformare
radicalmente il sistema previdenziale, eliminando le inefficienze e garantendo un diritto
economico universale alla vecchiaia.

L'attuale sistema pensionistico

si basa su un meccanismo contributivo che obbliga lavoratori e datori di lavoro
a versare quote destinate al sostegno previdenziale.

Questo modello crea complessità burocratica e costi fissi per le imprese,
e penalizza le nuove generazioni che devono sostenere il peso di un numero crescente di
pensionati.

con l'introduzione della pensione di anzianità universale paU

L'intero sistema previdenziale viene riformato, eliminando la necessità di contributi
obbligatori, il diritto alla pensione non sarà più legato alla carriera lavorativa
e ai versamenti effettuati, ma sarà garantito a tutti i cittadini a partire da una soglia di età
stabilita.

Questo approccio semplifica radicalmente la gestione del lavoro

I datori di lavoro non devono più preoccuparsi della contribuzione previdenziale per i propri dipendenti.

I lavoratori non sono più vincolati ai contributi versati e possono cambiare attività senza timori per il proprio futuro pensionistico.

L'intera burocrazia legata alla gestione previdenziale viene eliminata riducendo costi amministrativi e inefficienze.

La moria della burocrazia è in atto.

Si abbassa il costo del lavoro

Senza contributi obbligatori, essendoci la pensione universale, ne risente considerevolmente il costo del lavoro.

Aumenta la competitività degli umani

Col costo di lavoro ridotto, è meno conveniente sostituire umani con macchine.

finanziamento col gettito di mvS

le paU vanno a carico della spesa pubblica
quindi si finanziano col gettito che diventa rendimento
quindi è redistribuzione della ricchezza globale
e si risolve il paradosso per cui speculatori finanziari
si arricchiscono non producendo nulla
e non versano un centesimo per le pensioni dei lavoratori
che sono quelli per cui possono fare quegli affari

Adeguamento col sistema pensionistico corrente

Il sistema pensionistico corrente potrebbe risentire di impostazioni imperfette che hanno portato a rendite esagerate, in questi casi o si accetta un tasso maggiore o si cercano alternative per limitare il tasso. Alcune alternative saranno trattate in economia viva.

titoli vivi

i titoli vivi sostituiscono i titoli di stato
hanno usura ridotta
e sono destinati alla tutela del risparmio
quindi sono razionati e nominativi
per agevolare la formazione di pensioni integrative
fino al doppio della paU
si rendono disponibili titoli vivi
ciascuno decida se servirsene

le mvS stagionate
che hanno completato molti cicli di usura
senza essere spese
fino a dimezzare il loro valore nominale
diventano titoli vivi automaticamente
si può investire in titoli vivi
ma viene data priorità alle pensioni integrative
integrare la pensione è opzionale
un titolo vivo può essere scambiato ma diventa mvS neonata

Considerazioni

Burocrazia impegnata quasi zero
ma è quella responsabile dell'amministrazione del debito
che è affare enorme
si può non far più ricorso al debito
per pareggiare il bilancio
a quello ci pensa una quota del rendimento
in teoria con leggere modulazioni del tasso
si potrebbe iniziare a ridurre il debito
e anche pianificare un lento e inesorabile abbattimento

nella transizione

È prevista evoluzione dei titoli di stato
in titoli vivi

Regole e meccanismi di mvS

Ogni cittadino riceve un portafoglio elettronico per accreditare il dividendo sociale.
Tutti i conti devono operare esclusivamente in moneta viva super dentro il territorio, per l'estero è convertita in longeva.

Struttura del Portafoglio Elettronico e Accesso

Il portafoglio può operare senza l'intermediazione di istituti finanziari, Il cittadino può aprire più conti, ma tutti devono operare esclusivamente con moneta viva super dentro i confini.

Registro delle Transazioni e Applicazione dell'Usura

l'usura temporale viene applicata su base annuale, con una riduzione progressiva del tasso, fino a quando il valore residuo della moneta è dimezzato, rispetto a quando era nata, dopo di che diventa titolo vivo.

L'usura transazionale, si attiva automaticamente a ogni trasferimento tra conti diversi e si azzerà l'annuale, quindi si applica l'una o l'altra.

A ogni transazione viene utilizzata la moneta viva super più conveniente per l'utente, ottimizzando la scelta in base alla sua situazione finanziaria e alle condizioni di usura delle monete in portafoglio.

I trasferimenti tra conti di proprietà dello stesso cittadino non comportano usura, purché la titolarità sia dimostrata.

Esenzioni dall'usura transazionale

Tra conti appartenenti allo stesso soggetto, cittadino o società, non si applica usura.

Per i trasferimenti verso Enti di Beneficenza Accreditati non si applica usura.

Per alcuni movimenti è prevista riduzione al minimo, cioè come se si stesse scambiando il titolo vivo meno decadente, misura necessaria per evitare abusi.

Si possono eleggere fino a 11 familiari o amici

con cui scambiare moneta con usura al minimo

per un massimo al mese pari a un dividendo sociale

tutti i figli sono automaticamente aggiunti agli eletti anche oltre gli 11 di base e così anche i fratelli

la moneta viva è consigliata solo in forma digitale

Introduzione

ogni unità ha delle cifre identificative uniche

essa è associata a un conto e contiene anche la data di nascita della moneta

la data serve per calcolare l'usura annuale

ogni anno il valore della moneta viene scalato secondo il tasso stabilito

quando la moneta passa da un conto a un altro

se il nuovo conto non appartiene allo stesso soggetto

o a un Ente di Beneficenza

viene applicata l'usura transazionale

essa riduce il valore residuo che viene aggiornato

L'implementazione tecnica della moneta viva super può avvenire in modi diversi

Un esempio può chiarire vari punti

i cittadini e soci pari e paritari della repubblica viva delegano un ente emittente di tradurre il rendimento in dividendo sociale e finanziamento della spesa pubblica, quindi assegna a ogni cittadino il suo dividendo e destina il resto dove viene stabilito.

il conto mvS è valido esclusivamente all'interno di un territorio autorizzato.

In questo ambito operano i conti dei cittadini che ricevono il dividendo sociale e i conti delle società che hanno sede in quel territorio e lo eleggono come domicilio fiscale.

Ogni moneta viene generata con un codice casuale che viene conservato come radice della moneta e non è reso pubblico.

Questa radice viene compilata con la chiave pubblica del conto destinatario, l'unico a poter disporre della somma.

Quando si effettua una transazione in mvS sul territorio, il titolare indica all'entE il conto destinatario, che deve essere necessariamente residente nel dominio autorizzato.

L'entE aggiorna il valore residuo, ritira lo stato pubblico precedente, e ne genera uno nuovo, compilato per il nuovo titolare. La radice interna non cambia.

l'entE invia al destinatario il nuovo codice della moneta residua, trasferibile solo tramite la sua chiave privata.

l'entE non conserva i nomi dei titolari delle monete, registra solo gli stati pubblici della moneta e gli servono nomi solo per assegnare i dividendi.

l'entE conteggia il costo della transazione come gettito che viene convertito e rimesso per mantenere costante il circolante.

l'infrastruttura tecnica necessaria alla moneta viva è già disponibile.

Si basa su firme crittografiche, registri distribuiti append only e sistemi di verifica leggeri.

Non è richiesto alcun tracciamento dell'identità né delle transazioni personali: si registrano solo gli stati successivi della moneta.

Non servono tecnologie sperimentali, perché tutto può essere realizzato con strumenti attuali e consolidati.

La complicazione maggiore riguarda il riconoscimento dei soci della repubblica viva, non la gestione tecnica della moneta.

la moneta viva è quindi pienamente implementabile con la tecnologia esistente.

esclusività di mvS

affinché si possano impedire transazioni tra residenti utilizzando valute diverse da mvS è necessario che i cittadini della repubblica viva dichiarino la titolarità dei loro conti interni ed esteri. Tale dichiarazione non riguarda saldi o movimenti, ma unicamente l'esistenza dei conti stessi. in questo modo l'entE può verificare che le operazioni tra residenti avvengano esclusivamente attraverso conti autorizzati e quindi in mvS. L'uso di conti esterni per regolare scambi tra residenti costituisce violazione del dominio monetario della repubblica viva, incluse eventuali triangolazioni compiute allo scopo di aggirare l'esclusività di mvS. Il controllo richiesto è minimale e non implica sorveglianza delle attività economiche, ma permette di preservare l'integrità del sistema impedendo l'ingresso o l'uso di valute esterne all'interno del territorio autorizzato.

Dinamiche di conversione e circolazione della moneta

per acquistare 1 moneta longevA occorrono 2 mvS

il tasso di conversione è regolabile

in specie nella fase di transizione dove il tasso di usura non è ancora definitivo

se per un anno longevA non viene spesa viene convertita in mvS neonata

la moneta viva super stagionata

cioè che ha perso metà del suo valore nominale alla nascita

diventa il titolo vivo più decadente in circolazione

È illegale usare valuta estera dentro i confini

è illegale usare longevA dentro i confini ma legale in borsa

Nei conti esteri invece si può detenere quello che si vuole

l'importante che non si facciano operazioni dentro i confini con valute che non siano mvS

transizione verso moneta viva super

La transizione è graduale e reversibile

si comincia con l'amministrazione pubblica

che presenta una nuova moneta

non tanto differente dalla corrente

solo con una piccola usura annuale intorno al 2%

tutti i pagamenti dell'amministrazione pubblica

saranno effettuati con la nuova moneta

anche a soggetti non operanti dentro i confini della repubblica viva

la nuova moneta è viva e si chiama longevA

questa è una longeva in fase di transizione

presto farà posto a nascentE

longevA è pensata primariamente per gli scambi con l'estero e in borsa

ed è vietata dentro i confini

ma nel primo periodo di transizione è l'unica viva in circolazione

e si gode il suo quarto d'ora di notorietà

non prima di aver fissato un tasso di scambio tra longevA e la moneta corrente

12 longevE per 11 monete correnti

Se non ci sono ripensamenti o manifestazioni di massa di protesta

si procede con la seconda fase

nella seconda fase si emette moneta viva super nascentE

nascentE ha la stessa usura annuale di longevA

ma possiede anche l'usura transazionale
è quindi il momento di mettere a punto tutto il sistema
e di vietare l'uso di altre monete fuori la borsa e dentro i confini
compresa longevA
che non spesa
e si può spendere solo all'estero
viene riconvertita in mvS
Il tasso di conversione tra le monete è fissato
quello che veniva pagato in longevA ora è pagato in nascentE
ci vogliono due nascentI per ottenere una longevA
mediamente ma si può variare
e ogni moneta estera può essere convertita in longevA
che a sua volta può convertirsi in nascentE
si osserva il gettito realizzato
e lo si converte in rendimentoO
per il momento tutto alla spesa pubblicA
iniziando a ridurre o eliminare alcune tasse secondo scelta politica

La terza fase

prevede l'emissione di una nuova serie di nascentE
con usura maggiore
anche la moneta in circolazione si adegua al nuovo tassO
il rendimento questa volta viene suddiviso
una parte alla spesa pubblicA
il resto diventa dividendo nascente
e continua l'impallinamento delle tasse

La quarta fase consolida il sistema

ad ogni nuovo via libera si aumenta l'usura della moneta
e si regolano quota per la spesa pubblicA e dividendo nascente
quando si raggiunge il punto ottimale
con tutti i fondamentali plausibili e convenienti
tassO di usura
ammontare quota spesa pubblicA
dividendo sociale
e circolante
si fissa il tassO definitivo
e si lancia il futuro
la moneta viva super è nata

Considerazioni sulle possibili declinazioni politiche

il modello parla di gettito sufficiente per la spesa pubblica
e di un dividendo sociale corrispondente
non dice quanto però
così come non specifica la ripartizione del rendimento
quindi al suo interno il modello contiene tante varianti
ognuna più adatta per le differenti politiche
Si rammenta che più che il sistema fiscale e la capacità di spesa
è la qualità della spesa pubblica a fare la differenza

benefici della mvS per i cittadini

per i cittadini è una manna
intanto sono azionisti di una public company
con partecipazione agli utili
del vivere in società
una azione inalienabile ciascuno
che dà diritto a condividere il gettito
che la mvS dà vivendo
un rendimento adeguato a pagare la spesa pubblica
e un'opportuna parte anche per il dividendo sociale
necessaria per avere progressività fiscale
che porta a risultati sconvolgenti
infatti si possono abolire tasse
ma per l'anonimato del prelievo
si possono abolire anche le dichiarazioni dei redditi
i benefici burocratici sono assurdi
ma la burocrazia non è mai troppo poca
e la moria della burocrazia è programmatica
poi c'è peso con pesantissimo stress
tolto
e il dividendo sociale non è certo da sottovalutare
le sue conseguenze sono profonde
a cominciare che si nasce con un'azione
della massima compagnia esistente sul territorio
e anche con una dote
perché il sistema permette di sostenere
gli attori principali di una economia
che sono i cittadini stessi
su cui tutto deve basarsi

Sostegno alla natalità

il dividendo sociale assegnato fin dalla nascita è un evidente supporto per nuove generazioni, è anche una razionale distribuzione di risorse sul futuro della società.

benefici della mvS per le imprese

per le imprese è manna industriale

azzeramento della tassazione sulle imprese

disponibilità di spesa dei clienti assicurata dal dividendo sociale

non responsabilità sulla costituzione delle pensioni

non responsabilità esclusiva sul reddito dei cittadini nel privato

riduzione del costo del lavoro

semplificazione burocratica assurda

competitività inarrivabile con le imprese immerse in giungle fiscali tradizionali

benefici della mvS per la pubblica amministrazione

la mvS elimina gran parte della tassazione diretta, riducendo evasione e necessità di controlli. Il bilancio pubblico si stabilizza grazie a un flusso costante di finanziamento senza ricorso al debito, consentendo anche la progressiva riduzione del debito pubblico esistente. La burocrazia fiscale si riduce in modo sostanziale, insieme ai relativi costi amministrativi. La stabilizzazione del reddito riduce il disagio sociale e alleggerisce l'intervento pubblico. Il sistema pensionistico viene sostenuto senza contributi diretti, rimuovendo il peso strutturale dalle generazioni future. La pianificazione della spesa e degli investimenti diventa più semplice e prevedibile.

verso la sperimentazione della moneta viva super

la mvS richiede una fase sperimentale per verificare la tenuta del modello e osservare in condizioni controllate gli effetti dell'usura monetaria, della redistribuzione automatica e dell'assenza di tassazione diretta. Le simulazioni computazionali permettono di modellare i comportamenti di cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione, mentre esperimenti in comunità limitate consentono di valutare l'uso reale di mvS in un ambiente circoscritto. Anche strumenti ludici o giochi economici possono offrire indicazioni utili su dinamiche collettive e strategie individuali. La sperimentazione fornisce dati indispensabili per comprendere la stabilità del sistema, la reazione degli attori economici e la possibile applicabilità su scala più ampia.

Calcoli essenziali

Calcoli esatti non sono ancora possibili, poiché mancano dati empirici sulla dinamica di una moneta soggetta a usura programmata. Stime plausibili collocano il dividendo sociale intorno a un quarto del rendimento ρ e il tasso τ in un intervallo compreso tra l'8% e il 16%. Anche il circolante rappresenta un parametro regolabile, che potrà essere ottimizzato sulla base delle osservazioni sperimentali.

Considerazioni finali

mvS con l'usura programmata della moneta semplifica il sistema fiscale e consente l'abolizione di tasse e dichiarazioni dei redditi. La progressività fiscale è garantita dal dividendo sociale che comporta anche una fondamentale redistribuzione della ricchezza. Il sistema redistribuisce ricchezza globale, sia essa frutto di lavoro o speculazioni, lavoro umano o di macchine. La Natura deve temere meno le pressioni di fasce di popolazioni senza nient'altro su cui contare. mvS ha una funzione anticiclica naturale: nei periodi di rallentamento economico il flusso di emissione legato al dividendo sociale e alla spesa pubblica sostiene automaticamente la domanda.

mvS è stata ideata per rispondere ad economie con crescente automazione.

mvS è adatta per affrontare il debito pubblico.

mvS è semplificazione burocratica massiva.

mvS riforma il sistema pensionistico.

mvS è cittadini più liberi e uguali.

Bibliografia

Arestis, P., & Sawyer, M. (Eds.). (2006). *A Handbook of Alternative Monetary Economics*. Edward Elgar Publishing.

Banca d'Italia. (2007). *Pensioni: necessità di una riforma*. Banca d'Italia.

Bernardini, A. E., Bertolami, O., & Francisco, F. (2022). *Chaotic Behaviour of the Earth System in the Anthropocene*. arXiv preprint.

Bouchaud, J.-P. (2015). *On growth-optimal tax rates and the issue of wealth inequalities*. arXiv preprint.

Canavesi, G., & Ales, E. (2017). *Il sistema previdenziale italiano: Principi, struttura ed evoluzione*. FrancoAngeli.

Cesarano, F. (2000). *Gli Accordi di Bretton Woods: La costruzione di un ordine monetario internazionale*. Banca d'Italia.

Chure, G., Banks, R. A., Flamholz, A. I., Sarai, N. S., Kamb, M., Lopez-Gomez, I., Bar-On, Y. M., Milo, R., & Phillips, R. (2021). *The Anthropocene by the Numbers: A Quantitative Snapshot of Humanity's Influence on the Planet*. arXiv preprint.

Ford, M. (2015). *The Rise of the Robots: Technology and the Threat of a Jobless Future*. Basic Books.

Friedman, M. (1962). *Capitalism and Freedom*. University of Chicago Press.

Gesell, S. (1916). *The Natural Economic Order*. Peter Owen Publishers.

Greco, T. H. (2009). *The End of Money and the Future of Civilization*. Chelsea Green Publishing.

Hänsel, M. (2024). *Idiosyncratic Risk, Government Debt and Inflation*. arXiv preprint.

Kennedy, M. (2012). *Occupy Money: Creating an Economy Where Everybody Wins*. Triarchy Press.

Lietaer, B. (2001). *The Future of Money: Beyond Greed and Scarcity*. Century.

Nguyen, L. D. H. (2020). *On the Implementation of the Universal Basic Income as a Response to Technological Unemployment*. arXiv preprint.

Rawls, J. (1971). *A Theory of Justice*. Harvard University Press.

Stress & Health. (2023). *Financial Stress and its Psychological Impact: Evidence from Tax Season Studies*. Wiley.

The Journal of Behavioral and Experimental Economics. (2022). *Tax Filing Anxiety and Economic Decision-Making: An Empirical Study*. Elsevier.

Van Parijs, P., & Vanderborght, Y. (2017). *Basic Income: A Radical Proposal for a Free Society and a Sane Economy*. Harvard University Press.

Widerquist, K. (2013). *The Case for Universal Basic Income*. Palgrave Macmillan.

Wray, L. R. (2015). *Modern Money Theory: A Primer on Macroeconomics for Sovereign Monetary Systems*. Palgrave Macmillan.

Appendice I – cenni di economia viva

economia viva ha per motore mvS ma affronta altre problematiche e ne estende il campo di azione.

in economia viva i cittadini sono soci pari e paritari della compagnia pubblica repubblica viva, ciascuno è titolare di una azione, inalienabile, seppure rinunciabile.

l'azione dà diritto a un dividendo sociale assegnato periodicamente, come partecipazione agli utili degli affari che si svolgono sul territorio della repubblica.

in base a questo viene emessa ulteriore moneta per coprire il fabbisogno dell'amministrazione pubblica e della spesa pubblica in generale.

Sono abolite tutte le tasse tranne quelle deliberate per regolare particolari settori.

il valore della moneta è fissato a quello del lavoro, e 1 laborA è uguale a 1 ora di lavoro dipendente a salario minimo.

L'orario di lavoro è fissato a 6 ore di lavoro al giorno per 4 giorni a settimana per 4 settimane al mese.

Il modello di consumo passa da usa e getta a noleggia con canone, anzi è la spesa pubblica che paga il canone, al cittadino il compito di scegliere a quale fornitore affidarsi, ma nessuna bolletta si deve pagare se non si sforano le quote assegnate.

Sono incentivati i lavori non esclusivi, fino a che una compagnia possa occupare a rotazione fino a 4 volte il personale minimo sufficiente, in modo da avere disponibilità almeno teorica in caso di picchi, e impatto minore in caso di meno lavoro.

ogni cittadino ha diritto a una settimana al mese o una stagione l'anno, di lavoro nel pubblico. In modo che oltre a distribuire le spese vengano distribuiti anche i vantaggi della spesa pubblica.

Sono incentivate le industrie pubbliche di beni di consumo con quote di mercato limitate per lasciare spazio al privato, e per stabilire modelli di riferimento disponibili al privato, e fare formazione a vantaggio di futuro impiego nel privato.

Il fisco è dirottato sulla sicurezza e salute dei lavoratori e la tutela ambientale, con penalità e premi per scoraggiare sistemi produttivi deprecati e favorire i più evoluti.

in economia viva il materiale dismesso o spazzatura, una volta selezionata, diventa materia seconda da conferire nelle miniere seconde.

Implementazione Graduale

Le misure più gravose in termini di spesa pubblica verranno introdotte gradualmente, quando l'economia avrà raggiunto un livello adeguato di prosperità, in modo da assicurare stabilità durante la transizione.

Appendice II – le banconote vive

le banconote vive sono una simulazione teorica che mostra come il principio della moneta viva potrebbe funzionare anche in un sistema completamente cartaceo. Le

banconote non sarebbero anonime ma nominative, sempre legate al loro titolare, fosse esso una persona, una famiglia o un gruppo, e soggette a una usura programmata identica a quella digitale.

Ogni banconota è divisa in 12 sezioni annuali, ognuna con scadenza e identificativo univoco. Quando si effettua un pagamento, la sezione corrispondente all'ammontare della transazione viene strappata e perde valore in modo definitivo. La parte restante della banconota è ora disponibile all'autore per la validazione da parte degli istituti di conto. Non esiste resto, perché il frazionamento naturale della banconota risolve qualunque cifra.

Lo strappo è l'elemento simbolico del sistema: il denaro non si accumula, ma si consuma, e questo gesto esprime liberazione dalla logica conservativa tipica delle valute tradizionali.

La sicurezza si basa sul ruolo degli istituti di conto: sono loro a verificare l'autenticità delle parti, contattarsi a vicenda, convalidare o bloccare la transazione e gestire eventuali contenziosi. Una banconota rubata è inutile perché non può essere spesa da chi non è titolare. La privacy è tutelata: nessuna autorità centrale conosce i dettagli delle transazioni, salvo mandato giudiziario.

il modello cartaceo delle banconote vivE sarebbe macchinoso e costoso rispetto alla versione digitale, ma funziona come dimostrazione concettuale: l'idea della moneta vivA non dipende dalla tecnologia moderna. È un principio economico generale, possibile in qualunque epoca, necessario in quelle ad elevata automazione.

Appendice III – monete vivE ante litteram

Molto prima delle monete metalliche, molte società usavano beni deperibili come strumenti di scambio. questi sistemi, pur primitivi, funzionavano sorprendentemente come una moneta vivA: il valore diminuiva da solo col tempo o con l'uso, impedendo l'accumulo e spingendo alla circolazione. Senza queste caratteristiche, nessuna di quelle economie avrebbe potuto reggersi. E, poiché il valore era reale e consumabile, mancava del tutto l'idea del denaro come "sterco del diavolo".

Tra gli esempi più chiari ci sono i fichi secchi, usati in varie culture mediterranee: il deterioramento naturale obbligava a spenderli, ogni transazione comportava un consumo per verificarne la qualità, e le operazioni grandi producevano inevitabili perdite durante prove, trasporti o controlli. Il loro valore era reale, perché potevano essere mangiati. Lo stesso valeva per le fave di cacao degli Aztechi: si degradavano con tempo e umidità, non erano accumulabili a lungo e avevano un uso concreto. Anche pelli e tessuti usati come pagamento avevano un destino simile: si consumavano, e quindi scoraggiavano la tesaurizzazione.

Il caso del sale è particolare. Non deperiva, ma veniva consumato e anche in quantità enormi per conservare i cibi, riducendo continuamente il circolante. L'usura ne garantiva movimento costante, e la sua divisibilità lo rendeva un mezzo di scambio molto efficace.

L'esperienza delle economie pre-monetarie mostra dunque che l'idea di una moneta che perde valore col tempo non è moderna: è un fenomeno spontaneo, coerente con i bisogni reali dell'economia. Se quelle antiche "monete deperibili" non avessero incorporato

perdita e consumo progressivo, non avrebbero mai potuto sostenere cicli economici stabili. ed è proprio questa logica naturale che conferma la solidità del principio della moneta viva

Appendice IV – Inflazione e “Simbiosi” con la moneta viva

un curioso parallelismo biologico può aiutare a capire la relazione tra l’inflazione tradizionale e il meccanismo di usura previsto dalla moneta viva. I mitocondri, oggi parte integrante delle cellule degli organismi complessi, erano in origine batteri indipendenti: piccoli intrusi che vivevano dentro la cellula ospite. Con il tempo, però, quella presenza è diventata utile. I mitocondri sono infatti le “centrali energetiche” della cellula: trasformano nutrienti e ossigeno in energia (ATP), rendendo possibile la vita complessa. La simbiosi si è stabilizzata ed è diventata indispensabile.

Qualcosa di simile accade, sul piano economico, con l’inflazione. Nel sistema attuale lo Stato sfrutta l’aumento dei prezzi per ridurre il peso reale del proprio debito pubblico, erodendo però il potere d’acquisto dei cittadini in modo poco trasparente. È una perdita silenziosa, spesso percepita come un inganno perché avviene senza esplicita dichiarazione e colpisce i risparmiatori più degli altri.

la moneta viva ricorda l’inflazione per il fatto che incorpora una riduzione programmata del valore, ma non è inflazione: nell’economia viva i prezzi non cambiano, non vengono spinti verso l’alto, e il mercato non subisce distorsioni. L’usura non altera la convenienza relativa dei beni, né genera aspettative inflattive o comportamenti speculativi. È un meccanismo interno alla moneta, non un fenomeno che attraversa l’intero sistema dei prezzi.

la moneta viva rende esplicito ciò che il sistema inflattivo fa in modo nascosto. L’usura programmata sostituisce l’inflazione con un meccanismo chiaro, controllato e finalizzato a sostenere la spesa pubblica. In questo modo l’erosione di valore diventa una simbiosi positiva: non un effetto collaterale sommerso, ma una componente dichiarata, utile e strutturale del sistema monetario.

Così viene superata la necessità di tassazione diretta e di dichiarazioni dei redditi. Il finanziamento della collettività avviene automaticamente attraverso il semplice fluire della moneta, senza distorsioni e senza sorprese.

Appendice V – stress test della moneta viva

Premessa

Gli stress test andrebbero fatti da terzi e non certo dallo stesso autore.

Per quel che vale, si considerano alcuni casi particolari almeno teoricamente.

1. Caso estremo: il monopolista assoluto

Obiezione

E se un solo soggetto accumulasse tutta la moneta e controllasse tutta la produzione?

Analisi

lo stesso il sistema garantirebbe spesa pubblica e dividendo sociale e il gruzzolo totale sarebbe drenato e redistribuito a vantaggio collettivo.

2. se non conviene accumulare perché risparmiare?

Obiezione

Se la moneta evapora, chi si impegna ancora a guadagnare per risparmiare?

Analisi

Il risparmio non sparisce: cambia forma. Non più moneta ferma, ma beni reali, opere, ricerca, infrastrutture, tutto ciò che non si consuma come la moneta. La ricchezza non è più accumulo passivo, ma valore concreto: progettualità, beni durevoli, crescita reale. E in ogni caso sono incentivate le pensioni integrative, e la moneta non spesa, oltre una soglia, diventa un titolo di risparmio.

3. Transizione e perdita di privilegi

Obiezione

Chi ha privilegi oggi non accetterà mai la transizione.

Analisi

È vero: chi vive di rendita perderà una parte dei propri vantaggi. Ma la transizione può essere graduale (moneta longeva, moneta nascente) e ammortizzata. È fisiologico che un sistema più equo riduca privilegi ingiusti. Ed è anche legittimo.

4. Sabotaggio interno o esterno

Obiezione

E se qualcuno introducesse valute alternative o tentasse un attacco economico?

Analisi

Valute concorrenti nel territorio non possono circolare: sono vietate e convertite. L'usura scoraggia gli accumuli speculativi e rende inefficaci scarsità artificiali o valute parallele. Anche tentare un attacco di accumulo massivo è inutile: la moneta si consuma comunque.

5. Competitività e innovazione

Obiezione

Se il capitale monetario non può accumularsi, le imprese investiranno meno?

Analisi

È il contrario: se non investi, perdi valore. L'unico modo per non bruciare ricchezza è migliorare prodotti, servizi, tecnologia, formazione. La qualità diventa la leva competitiva naturale. L'incentivo all'innovazione aumenta.

Conclusione

La moneta vivA mostra robustezza in tutti gli scenari analizzati.

Regge perché:

- impedisce accumuli illimitati
- stimola investimenti reali
- sostiene la transizione in modo graduale
- è difficile da manipolare
- riallinea il denaro al benessere collettivo

Non elimina i costi per chi vive di rendita, ma resiste bene anche agli stress peggiori. Conferma di poter sostenere un'economia dinamica, equa e molto difficile da sabotare.

digital leftcopY
BUT
physical rightcopY
spL
scientific poetic licensE
licenza poetica scientificA
2025c giuseppe leanza
open sciencE
open acesS

scientific poetic licensE
licenza poetico scientificA

